

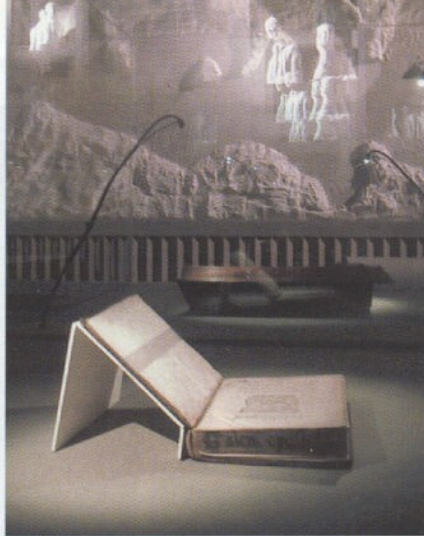
Lighting

DESIGN COLLECTION

Leonardo a Bologna

"Ogni luogo conserva una propria memoria luminosa, che va individuata prima di procedere alla progettazione illuminotecnica" così esordisce Giuseppe Mestrangelo nel presentare il proprio intervento presso la Sala Aldrovandi in occasione della mostra "Rappresentare il corpo: arte e anatomia da Leonardo all'Illuminismo", ospitata fino al marzo 2005 al Museo di Palazzo Poggi, a Bologna.

"Penso che questo particolare museo - prosegue - sia un contenitore di ansie, tensioni e passioni oltre che di materia, tutti ele-



menti da valutare nel progetto". La sala di Palazzo Poggi è stata illuminata come una grande scena teatrale, dove il visitatore ha potuto apprezzare i materiali esposti in modo che nulla risultasse, come spesso accade, polveroso e abbandonato. Non una luce omogenea, quindi, ma segni precisi, perché i reperti esposti, di inestimabile valore, fossero protagonisti della scena.

Leonardo in Bologna. "Every site has its own luminous memory, which must be recognised prior to illuminotecnical lighting design" is the way Giuseppe Mestrangelo kicks off, defining his own intervention at the Sala Aldrovandi for the exhibition "Representing the body: art and anatomy from Leonardo to the enlightenment", on show until March 2005 at the Museo di Palazzo Poggi in Bologna.

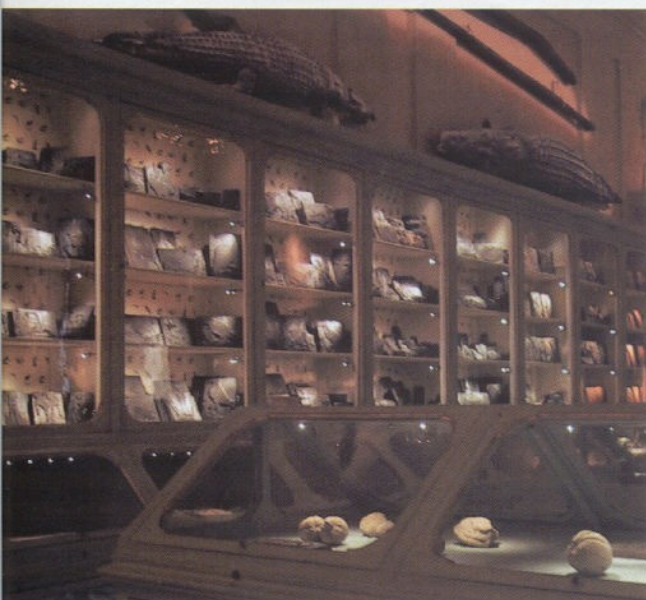
"I think that this particular museum - he continues - is a container of anxiety, tension and passion other than historical matter, all elements to be taken into consideration in the planning phase". The hall of Palazzo Poggi was illuminated like an enormous theatrical set, where the visitor was able to appreciate the exhibits displayed in a way that made all seem recent and up to date, without the feeling that some items had been dragged out of the cellar and dusted down for the occasion. So, no uniform lighting, but precise signals, making the priceless relics on show the main attraction.

Luci in città

Alla Triennale di Milano in occasione del Salone del Mobile, sono stati premiati i vincitori ed esposti i progetti del Mini Design Award 2005, dedicato al tema dell'illuminazione urbana. Lucio Lazzara, Ely Rozenberg, Matteo Ragni sono i designer premiati dalla giuria presieduta da Gillo Dorfles. Premio Università al Politecnico di Milano per il progetto di Paolo Virgolini. Dedicato al tema dell'illuminazione nel contesto urbano "Il futuro della Città: slow o fast? La luce" è il primo dei tre concorsi di idee a invito rivolti alle nuove leve del design ita-

liano in programma fino al 2007 nell'ambito di Mini Design Award, progetto triennale promosso da Mini in collaborazione con led e Adi. L'allestimento della mostra, realizzata su progetto di Gianmario Corti è stato curato da Rossella Bertolazzi, direttore della Scuola di Arti Visive dello led, con Sergio Messina (sound) e Claudio Sinatti (video). Il catalogo, che raccoglie tutti i progetti pervenuti alla segreteria del premio, rappresenta uno strumento di confronto delle idee sul tema della luce in ambito urbano e una testimonianza dell'evento che ha coinvolto tanti giovani professionisti.

notes



Sala Aldrovandi, Palazzo Poggi, la mostra illuminata da Light Studio.
Sala Aldrovandi, Palazzo Poggi, the exhibition illuminated by Light Studio.



Light in the city. At the Triennale in Milan during the Salone del Mobile 2005, the winners of the Mini Design Award 2005 were presented and their designs on the theme of illumination of the town displayed. Lucio Lazzara, Ely Rozenberg, Matteo Ragni were the designers awarded by the jury chaired by Gillo Dorfles. The award, Premio Università at the Polytechnic of Milan, for the designer, Paolo Virgolini. Covering the theme of illumination in the town context, "Il futuro della Città: slow or fast? The Light" is the first of three concursos inviting contributions from the new names in Italian design running until 2007 as part of the Mini Design Award, a three-year project sponsored by Mini in collaboration with Led and Adi. The layout of the exhibition, following the lines of a plan by Gianmario Corti, was organised by Rossella Bertolazzi, director of the Scuola di Arti Visive of the Led, with Sergio Messina (sound) and Claudio Sinatti (video). The catalogue, a collection of all the designs that were sent to the organising secretariat for the award, is a tool for the comparing the ideas on the theme of light in the town and a is a testimony of an event that has seen the involvement of many young professionals.